

Stanziati 20 milioni di euro di Fondi comunitari con un tetto massimo di 200mila euro

# “Impresa possibile” per i giovani

## La giunta regionale avvia un bando per creare nuove aziende

di FRANCESCO CIAMPA

CATANZARO - E' carica di ottimismo la campagna avviata da Regione e Fondazione Field per lanciare il "Progetto sperimentale nuovi giovani imprenditori".

Per i giovani calabresi, dare vita a un'attività produttiva concreta e solida sarà infatti una "impresa possibile". Così, almeno, si può apprendere dal materiale informativo della campagna rivolta a scuole, facoltà universitarie e a tutti i disoccupati e inoccupati della fascia di età che parte dai diciotto anni e arriva ai quaranta.

L'iniziativa prevede anche un secondo momento, per l'individuazione delle imprese: questa fase - spiega il direttore generale del Dipartimento regionale Attività produttive, Maria Grazia Nicolò - sarà possibile in forza di un avviso («quasi definito e speriamo di pubblicarlo il più presto possibile») e grazie a un finanziamento complessivo di 20 milioni di euro dei fondi europei Fesr, con un tetto massimo finanziabile di 200 mila euro.

Il progetto - promosso dalla Regione e da un suo ente "in house", la Fondazione Field - viene illustrato con una conferenza stampa, ieri a Palazzo Alemanni. L'assessore alle Attività produttive, Antonio Caridi, parla in una sala gremita. Ci sono anche rappresentanti delle associazioni di categoria: uno per tutti il presidente di Confindustria Calabria, Francesco Cava.

E' proprio agli esponenti delle organizzazioni imprenditoriali che Caridi si rivolge per dire che «finalmente in Calabria si riesce a fare rete per lo sviluppo» e che l'iniziativa segna «un percorso innovativo da



La conferenza stampa dell'assessore Caridi

condividere con voi».

«Questo progetto - prosegue l'assessore - nasce dal tavolo dell'economia costituito dalle associazioni, alle quali abbiamo chiesto di indicarci necessità e strategie». Il risultato è letto come un'inversione di rotta. Perché «non ci saranno finanziamenti a pioggia, ma finanziamenti per creare imprese vere».

Caterina Nano, responsabile Field per il fronte della comunicazione, elenca le iniziative della prima fase: campagne mirate nelle scuole («almeno cinquanta e selezionate in trasparenza») e nelle università, workshop «insieme alle associazioni di categoria», simulazione di attività di impresa, orientamento individuale e collettivo «per verificare la sostenibilità anche economica dei progetti», individuazione dei progetti finanziabili.

Per la seconda fase - spiega Nano - i destinatari sono le imprese di nuo-

va costituzione (non ancora attive). La fascia di età 18-40 è il requisito cardine, anche per le società di persone (la maggioranza deve rientrare nella fascia) e per le società di capitali (il 51 per cento del capitale è controllato da giovani). Di più, le imprese «saranno accompagnate da un tutor nella fase dello start-up e nelle procedure di rendicontazione».

«Finalmente un bando concertato nell'interesse dei giovani. Ma chiediamo una tempistica certa», commenta con un occhio alla celerità delle selezioni il vicepresidente nazionale di Concommercio Giovani, Giuseppe Pedà.

Per il presidente regionale di Confindustria Giovani, Sebastiano Caffo, «questo è un passo in avanti rispetto a bandi che davano incentivi senza cultura d'impresa». Ma «è necessario accompagnare le imprese anche dopo la loro costituzione».

## Unione dei Comuni, Maiolo chiede un tavolo regionale

CATANZARO - Avvio di un tavolo regionale sugli enti locali che affronti «i numerosi ed irrisolti nodi normativi e di organizzazione che attanagliano il sistema istituzionale calabrese e sulla quale la Regione ha competenza diretta». È quanto chiede Mario Maiolo, presidente della Legautonomie calabrese. «Obiettivo della legislazione - spiega - dovrebbe essere quella di dare ordine, certezze, ridurre la confusione e aprire spazi per un'azione efficace. Difficile trovare un solo di questi elementi nella manovra di Agosto ed in particolare sull'art. 16 che riguarda le Unioni dei Comuni. Abbiamo preteso ed ottenuto che il Presidente della Regione impugnasse davanti alla Consulta tale norma per le numerose violazioni di costituzionalità presenti e su questa linea si è mossa anche l'Ance. Abbiamo contestualmente approvato in Consiglio regionale - sottolinea - la legge sui nuovi limiti demografici non tanto perché siamo convinti della bontà di questa norma regionale - che tra l'altro, non abrogando e non modificando la legge regionale 15/06 sulla promozione dell'esercizio associato di funzioni e servizi ai Comuni, crea ulteriore confusione - ma perché davanti ad una macchina che appare impazzita, non possiamo permetterci di lasciare gli enti lo-

cali in balia di se stessi. Per comprendere l'abnormità del provvedimento statale - prosegue - basti pensare che con l'articolo 16 il legislatore si è spinto sino al punto di sottrarre all'ente comune la titolarità delle funzioni e dei servizi, creando classi di comuni con caratteristiche istituzionali diverse, facendogli perdere anche tutte le risorse umane e i beni strumentali al loro esercizio, e dunque anche il loro patrimonio. Così come prevista, l'unione diventerebbe un ente la cui istituzione determina il venir meno per i comuni che ne sono membri di alcuni elementi essenziali propri di un ente territoriale. Ciò che inoltre contestiamo in maniera convinta è che tale norma possa imporre forme associate di esercizio anche delle funzioni proprie dei comuni, e comunque di quelle ad essi assegnate da leggi regionali così come è avvenuto in Calabria. Per la prima - sottolinea - deve valere l'autonomia organizzativa degli enti, che certamente si estende anche alla possibilità di una decisione autonoma di gestione in forma associata; per le seconde - conclude - spetta al legislatore regionale, sulla base di quanto previsto dall'art. 118 Cost. in termini di differenziazione e adeguatezza, prevedere forme di associazione come condizione per l'attribuzione delle funzioni stesse».

Il sottoscritto Commissario giudiziale del Concordato Villa Nuccia Casa di Cura Srl in esecuzione del decreto dell'8.11.2011 del Giudice delegato al Concordato Dott.ssa Song Damiani presso il Tribunale di Catanzaro

### Comunica

Che l'adunanza dei creditori per la votazione rimane confermata per l'udienza già fissata del 21.11.2011 presso il Tribunale di Catanzaro così come rimane confermato la data del 15.11.2011 per il deposito della relazione definitiva di Questo Commissario.

Il Commissario Giudiziale  
Avv. Sergio Campise

### Concordato Preventivo Villa Nuccia Casa di Cura SRL Comunicazione ai creditori ex art. 171 LF RE 1/2011

Il sottoscritto Commissario Giudiziale del Concordato Preventivo Casa di Cura Villa Nuccia srl in esecuzione del decreto dell'8.11.2011 del Giudice Delegato Dott.ssa Song Damiani del Tribunale di Catanzaro comunica:

- mediante allegazione alla presente la «Modifica alla proposta di Concordato Preventivo» depositata dalla Casa di Cura Villa Nuccia in data 8.11.2011;
- che l'udienza per la adunanza dei creditori per la votazione sulla istanza di concordato preventivo per come già modificata in data 20.09.2011 e successivamente modificata e depositata in data 8.11.2011, dalla Casa di Cura Villa Nuccia SRL già fissata per il 21 novembre 2011 ore 10:00 viene confermata per tale data nei locali del Tribunale di Catanzaro;
- che la relazione definitiva che sarà redatta dal sottoscritto commissario sulla base della proposta modificata del 20 settembre 2011 e ulteriormente modificata in data 8 novembre 2011, sarà depositata in Cancelleria del Tribunale del Giudice delegato Dott.ssa Song Damiani entro la data già fissata del 15 novembre 2011;
- che tutti gli allegati alla procedura di concordato compresa la prima istanza di concordato, la seconda modificativa 12.05.2011, l'ulteriore modificativa del 20.09.2011 e l'ultima dell'8.11.2011 potranno essere visionati previa richiesta ed autorizzazione del G.D. Dott.ssa Song Damiani;
- che i creditori potranno partecipare all'udienza di adunanza dei creditori del 21 novembre 2011 per esprimere il proprio voto personalmente o a mezzo di delegato/mandatario speciale munito di apposita delega che dovrà essere presentata e depositata alla predetta udienza con firma autografa del mandante accompagnata dalla copia del documento del delegato/mandatario.

Il sottoscritto Commissario rimane a disposizione per qualunque chiarimento.  
Si allega: fotocopia «Modifica alla proposta di Concordato depositata in data 8.11.2011».

Il Commissario Giudiziale  
Avv. Sergio Campise

### TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI CATANZARO PRIMA SEZIONE CIVILE UFFICIO FALLIMENTI

Concordato Preventivo n. 1/2011  
"Villa Nuccia Casa di Cura S.r.l."

Giudice Delegato Dott.ssa Song Damiani  
Commissario Giudiziale Avv.to Sergio Campise

MODIFICA ALLA PROPOSTA  
DI CONCORDATO PREVENTIVO  
ART. 160 E SEGUENTI  
R.D. 16 marzo 1942 n° 267

Si ripropone, quindi, la proposta concordataria, tenendo conto che soltanto i punti 6) «Il piano aziendale per la gestione della crisi» e 9) «Conclusioni alla domanda» della originaria proposta risultano modificati.

### OMISSIS

### 6. IL PIANO AZIENDALE PER LA GESTIONE DELLA CRISI

Il piano aziendale per la gestione della crisi, allegato A, proposto al ceto creditorio, prevede sostanzialmente la ristrutturazione del comparto debitorio in ipotesi di continuità aziendale per mezzo di un nuovo assetto organizzativo - funzionale della casa di cura, che è in grado di assicurare all'azienda adeguate condizioni di equilibrio economico - finanziario.

Le condizioni di equilibrio economico - finanziario potranno essere raggiunte solo in seguito alla approvazione della proposta di concordato preventivo che prevede, in sintesi, per il ceto creditorio le seguenti percentuali di soddisfo:

- 100% di soddisfo per i creditori privilegiati (per retribuzione lavoro dipendente ed altro, professionisti, per contributi previdenziali ed assistenziali, Iva e ritenute erariali), ex artt.2751 bis nn.1,2 2752 c.1 e 2753 c.c. per un ammontare pari ad Euro 3.239.632,09;
- 50% di soddisfo per i crediti privilegiati (per altri tributi e sanzioni erariali, per altri contributi ed accessori, per tributi EE.LL.) ex art. 2752 c.1, 2754 e 2752 c.4 c.c., per un ammontare di Euro 1.181.216,18;
- 30% di soddisfo per i creditori chirografari per un ammontare pari ad Euro 500.078,04.

L'approvazione della proposta consentirà di ridurre sensibilmente la struttura e la composizione del comparto debitorio che da Euro 7.268.991,26 si ridurrebbe ad Euro 4.920.926,31 con una falcidia di Euro 2.348.064,94. I pagamenti saranno effettuati, sia per i creditori privilegiati che per i creditori chirografari, proporzionalmente al peso

che ciascun di essi ha sul totale del passivo concordatario mediante rate semestrali costanti anticipate a decorrere dal tredicesimo mese successivo alla omologa del concordato. La nuova composizione del debito, ammontante ad Euro 4.920.926,31 potrà essere soddisfatta con le modalità espresse a pagina n°16 e successive del piano di fattibilità:

La proposta si sviluppa secondo le seguenti linee di intervento:

- A) percentuali, modalità e tempi di soddisfo dei creditori:
- la suddivisione dei creditori in privilegiati e chirografari;
  - i creditori privilegiati, tra i quali figurano i lavoratori dipendenti, i lavoratori autonomi, gli enti previdenziali ed assistenziali, Iva e ritenute erariali saranno soddisfatti nella misura pari al 100% dei crediti vantati (Euro 3.239.632,09);
  - i creditori privilegiati, tra i quali figurano gli altri tributi e sanzioni erariali, gli enti previdenziali ed assistenziali e gli Enti Locali, saranno soddisfatti nella misura pari al 50% dei crediti vantati (Euro 1.181.216,18);

### 9. CONCLUSIONI E DOMANDA

Alla luce di quanto sopra esposto

PROPONE

Le nuove seguenti condizioni:  
offerta ai creditori privilegiati (per retribuzione lavoro dipendente ed altro, professionisti, per contributi previdenziali ed assistenziali, Iva e ritenute erariali) di una percentuale pari al 100% del credito vantato;  
offerta ai creditori privilegiati (per altri tributi e sanzioni erariali, per altri contributi ed accessori, per tributi EE.LL.) di una percentuale pari al 50% del credito vantato, tenuto conto delle maggiori somme esposte dall'Agenzia delle Entrate;  
offerta ai creditori chirografari di una percentuale pari al 30% del credito vantato.  
Catanzaro, 8 novembre 2011

L'Amministratore Unico  
Carmine Arcuri

Allegati:

A) Piano aziendale adeguato nella parte rappresentativa dell'assunta obbligazione concordataria. I contenuti economici registrano un netto miglioramento sia con riguardo all'economia corrente che all'proiezione, per cui i debiti di piano sono suscettibili ad un deciso più favorevole equilibrio;

B) Proposta ex art. 182 ter L.F.